

dire tutto ed il contrario di tutto. L'ennesima dimostrazione di questa «schizofrenia democratica» la si è avuta con il suo forsennato attacco al sottoscritto, per il mio intervento sull'inefficienza e le mancanze dei collegamenti ferroviari tra Bergamo e Milano. Ricapitoliamo rapidamente il «j'accuse» del buon Sergio:

1) mi chiede se ho scoperto solo ora i problemi delle ferrovie lombarde. In verità il Bergamo-Milano ho il «privilegio» di prenderlo varie volte la settimana, sopportando con centinaia di altri concittadini ritardi ed inefficienze. Non è la prima volta che denuncio il degrado del nostro sistema ferroviario (ricordo ad esempio l'intervento sulla pessima pulizia di binari e locali della stazione di Bergamo, con relativa manifestazione). In un Paese normale un consigliere comunale che, nell'interesse dei cittadini che rappresenta, critica le mancanze di governance del suo stesso partito viene giudicato positivamente, a quanto pare questo non può accadere nel Pd;

2) riparte con il tormentone di Regione Lombardia che da un lato è azionista di maggioranza

di Trenord, mentre dall'altro è committente di servizi. Invito Gandi ad ampliare la sua visuale, superando i ristretti confini delle quattro vie intorno alla sua residenza. Prendiamo l'esempio dell'Emilia Romagna: anche in questa Regione abbiamo dal gennaio 2012 la Tper (Trasporti pubblici Emilia Romagna) che gestisce il trasporto locale, su ruota e ferroviario, nella regione. Gestisce pure la mitica «Freccia Orobica» estiva. Se si guarda alla struttura societaria, si potrà scoprire che è al 100% pubblica di cui il 46,10% di quote regionali, mentre il restante è di Comuni e Province. Scandaloso! La Regione Emilia Romagna è committente ed azionista! Sergio, vedi di metterti d'accordo con te stesso, visto che è arduo che il PD possa affermare che ciò che va bene in Emilia Romagna sia improponibile in Lombardia. Ancora più scandaloso, ho rintracciato numerose interrogazioni di consiglieri emiliani e romagnoli sui disservizi di cui sono vittime i pendolari della loro regione: consiglieri regionali eletti nelle file del... Partito Democratico!

Termino con un ringraziamen-

to, causa «onestà intellettuale», a Dino Nikpalj, per il suo simpatico articolo «Politici pendolari e colpi di caldo» dello scorso 7 agosto. Mi critica «puntualmente» per il mio atto in consiglio comunale, ma mi auguro, con quanto ho scritto, di essermi, almeno parzialmente, disculpato. D'altra parte, ha appunto l'onestà intellettuale di ricordare come la stessa Legambiente (associazione, come noto, collaterale al PD) segnali come Regione Lombardia, caso unico nel Bel Paese, abbia aumentato le corse per i pendolari, facendo aumentare conseguentemente il numero di viaggiatori, ed abbia investito più di tutte le Regioni nel servizio ferroviario, nonostante i continui tagli imposti da Roma. Ma di questo Sergio Gandi preferisce non scrivere, chiudendosi in quel che si vuol definire un «dignitoso riserbo»... non sia mai che la Lombardia risulti essere migliore di un'altra regione, tanto più se quest'ultima vede da decenni al governo il suo partito, in uno dei suoi multiformi acronimi.

— ALBERTO RIBOLLA
capogruppo della Lega
a Palafrizzoni

LA POLEMICA PD-LEGA

Treni, in Lombardia non vale ciò che si fa in Emilia Romagna?

Sergio Gandi merita tutta la mia solidarietà: non deve essere facile far parte di una forza politica, il Partito Democratico, che, giorno dopo giorno, deve